

Come Funzionano Questi Orologi Viventi

Giacché questo libro diventerà senz' altro una sorgente principale delle vostre meditazioni quotidiane, vorremmo suggerire alcuni modi di meditare Le Ore della Passione.

Il metodo migliore e la meta a cui dovremmo tendere, è di fare individualmente una o due delle Ore ogni giorno, nell' ora corrispondente a quella della giornata, variando le Ore ogni giorno. In questo modo, in breve familiarizzeremo con tutte le Ore della Passione, così da poter meditare mentalmente ogni Ora nello scorrere delle ore della giornata.

Allora con quest' assidua meditazione della passione di Nostro **Signore**, ora per ora, giorno dopo giorno, in noi viene formata, come vita nostra, la stessa vita di **Gesù** .

Un' altra maniera sarebbe di meditare un' Ora differente ogni giorno, facendone la lettura in famiglia o in gruppo.

Con ciò , col trascorrere di ventiquattro giorni, vengono a completate tutte le ventiquattro Ore, per poi ricominciarle da capo.

Questo si può fare per esempio, dopo la recita quotidiana del santo rosario, come si suole fare in molte famiglie e associazioni pie. Ricordiamo che un buon orologio non si ferma mai; la vita stessa non conosce sosta.

Le offese che **Gesù** riceve sono continue, quindi anche le riparazioni devono essere senza sosta, continue.

Un altro metodo da adoperare sarebbe di formare un gruppo di ventiquattro persone (che potrebbe includere anche più componenti della stessa famiglia) che si impegnano seriamente alla meditazione giornaliera di una delle ventiquattro Ore assegnate loro.

Con ciò l' Orologio della Passione segna ogni giorno tutte e ventiquattro le ore della giornata. Poi di comune accordo, dopo un periodo di tempo, diciamo due settimane o un mese, l' Ora che ciascuno stava meditando scatta in avanti di un' ora. Per esempio, colui che faceva l' Ora dalle 8 alle 9 (**Gesù** innanzi a Pilato) passa avanti e medita l' Ora seguente: dalle 9 alle 10 (**Gesù** coronato di spine).

Inoltre, i partecipanti alle Ore potrebbero concordare di riunirsi di tanto in tanto, per esempio ogni mese o due, per scambiarsi impressioni, per aiutarsi mutuamente e per meditare insieme una delle Ore per una intenzione particolare.

Questa intenzione però deve essere di genere universale come quelle dello stesso **Gesù**, e mai di genere individualistico. Per esempio, per le intenzioni del Santo Padre, per i sacerdoti, in riparazione delle offese commesse conto

l' Eucaristia, in riparazione dei peccati commessi contro la purezza ecc.

Senz' altro questi gruppi possono essere integrati dai Cenacoli della Divina Volontà , ove ogni suo membro s' impegna già a meditare una o due delle Ore.

Siamo convinti infatti che una delle occupazioni principali dei Figli del Divin Volere deve essere il meditare e il vivere la passione di Nostro Signore **Gesù Cristo**.

Da tenere presente che coloro che, per motivi di lavoro e necessità di dormire, trovano difficoltà nel fare la loro Ora all' ora corrispondente del giorno o della notte, possono spostarla a un altro momento che favorisce il buon esercizio di essa.

Per esempio, se a qualcuno tocca una delle Ore notturne, come quella dalle tre alle quattro, egli può meditarla prima di coricarsi.

Comunque di tanto in tanto questi potrà sacrificare un' ora di riposo per offrire a **Gesù** anche questo sacrificio.

Ricordate il dolce rimprovero che fece **Gesù** ai suoi amati discepoli nell' Orto del Getsemani, dopo aver dato inizio alla sua agonia:

“Non potevate vegliare un' ora con me?”.

Fare un' Ora della Passione significa leggerla con attenzione, meditarla, contemplarla, viverla intensamente. Sì , perché non si tratta di leggere nel modo come pare ad ognuno, ma di fondersi nella Divina Volontà in questo modo particolare e speciale, ispirato da **Gesù** stesso nel suo infinito amore per noi.

Facendo così , succede che la sua vita interiore, tutto quanto egli faceva durante la sua dolorosa passione, viene duplicato continuamente in noi.

Però è molto importante, per chi si impegna a meditare queste Ore, rimanere fedele ogni

giorno alla parola data.

Il fatto che si ripeta la stessa Ora per più giorni non deve destare noia, giacché quando la si medita con attenzione e con tutto l' amore che merita, sempre si trova qualcosa di nuovo.

Oltre a ciò è bene essere costanti nell' esercizio fedele delle Ore, non badando se piace a noi o no, ma se piace a **Gesù** . Di conseguenza succederà che anziché essere di peso, sarà una sorgente perenne di grazia e d' amore. Coll' andare del tempo, toccheremo con mano che gli effetti e le promesse di **Gesù** si stanno realizzando in noi, e così diventerà l' agognato pane nostro quotidiano.

Meditare Le Ore della Passione significa ricevere una nuova formazione che ci porta a vivere una vita nuova, la vita di **Gesù** , anzi la sua vita interiore.

In breve tempo costateremo che questo atto

non corrisponde ad una semplice lettura che stiamo facendo delle Ore, ma che a poco a poco di esse ci si sta riempiendo la mente e il cuore durante la giornata, sia quando siamo occupati con qualche faccenda, sia quando ci troviamo in compagnia di altre persone.

Insomma, sentiremo con chiarezza che di giorno in giorno, di ora in ora, è **Gesù** che sta vivendo la sua stessa vita divina in noi e che egli ci sta trasformando in sé.

Infine vogliamo raccontare un aneddoto molto interessante, che è accaduto al tempo della prima pubblicazione delle Ore della Passione, intorno all' anno 1914. Erano quelli i tempi in cui molte delle signorine che spesso andavano a visitare Luisa, mentre insieme con lei confezionavano lini per l' altare ed arredamenti per la chiesa, meditavano Le Ore della Passione.

Molte di loro le sapevano addirittura a memoria.

Ebbene una volta quando il Beato Annibale

Di Francia andò alla casa di Luisa, le raccontò cosa gli era successo durante una delle sue frequenti visite al Papa San Pio X. Mentre conversavano insieme, Padre Annibale volle fargli conoscere il libro *Le Ore della Passione di Nostro Signore Gesù Cristo*, che egli stava diffondendo.

Allora lesse alcune pagine dal libro al pontefice, per l' appunto dall' Ora della crocifissione.

Arrivato che fu ad un certo punto della lettura, il papa lo interruppe, dicendogli:

“Padre, questo libro si dovrebbe leggere in ginocchio: è Gesù Cristo che sta parlando!”.